COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 22.10.2024
COM(2024) 465 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sui lavori dei comitati nel 2023

{SWD(2024) 235 final}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sui lavori dei comitati nel 2023

1. INTRODUZIONE

La Commissione presenta la relazione annuale sui lavori dei comitati nel 2023, conformemente all'articolo 10, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 182/2011 che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione[1] (regolamento "comitatologia").

La relazione offre una panoramica degli sviluppi che nel 2023 hanno interessato il sistema della "comitatologia", ossia il lavoro dei comitati che la Commissione consulta sui progetti di atti di esecuzione. Tali comitati sono composti da rappresentanti degli Stati membri e presieduti dalla Commissione. Seguono procedure operative diverse a seconda dell'atto giuridico di base che conferisce alla Commissione il potere di adottare atti di esecuzione (cfr. la tabella II).

La relazione riepiloga le attività dei comitati ed è corredata di un **documento di lavoro dei servizi della Commissione** in cui figurano dati statistici dettagliati sull'operato dei singoli comitati in ciascun settore d'intervento[2]. Evidenzia i principali cambiamenti e le tendenze osservate su base annua, fornendo dati complessivi riguardanti le riunioni, le procedure scritte, i pareri formulati (parere favorevole, parere contrario o nessun parere) e gli atti adottati. Presenta inoltre una panoramica dei casi sottoposti al comitato di appello e dell'esercizio del diritto di controllo da parte del Parlamento europeo e del Consiglio in forza dell'articolo 11 del regolamento "comitatologia". Fornisce inoltre informazioni sulle misure adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo.

2. ANALISI DEGLI SVILUPPI DEL SISTEMA DELLA COMITATOLOGIA NEL 2023

2.1. Sviluppi generali

Nel 2023 i comitati "comitatologia" hanno continuato ad operare nel quadro delle procedure fissate nel regolamento "comitatologia", ossia la procedura consultiva (articolo 4) e la procedura d'esame (articolo 5), nonché nel quadro della procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 5 bis[3] della decisione "comitatologia"[4].

---

1 GU L 55 del 28.2.2011, pag. 13.
2 Come riportato dai dipartimenti della Commissione competenti dei rispettivi settori di intervento.
3 Per maggiori dettagli sul ricorso a questa procedura, cfr. la sezione 3.5.
4 Decisione 1999/468/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione (GU L 184 del 17.7.1999, pag. 23).

Indipendentemente dalla modalità in cui si sono svolte (in presenza, a distanza o in formato ibrido), tutte le riunioni sono riportate nell'elenco delle riunioni nel registro Comitatologia[5] e il resoconto sommario precisa la modalità in cui si sono svolte.

Per quanto riguarda la necessità di allineare al quadro giuridico introdotto dal trattato di Lisbona gli atti che ancora fanno riferimento alla procedura di regolamentazione con controllo, nel 2023 le discussioni interistituzionali sulla proposta della Commissione[6] non hanno compiuto progressi verso l'allineamento degli atti di base ancora in sospeso.

In merito alla proposta della Commissione del 14 febbraio 2017[7] volta a modificare il regolamento "comitatologia" per quanto riguarda il comitato di appello e in particolare ad affrontare le situazioni in cui "nessun parere" è espresso in settori sensibili[8], nel 2023 non è stato possibile compiere progressi poiché il Parlamento europeo e il Consiglio (i "colegislatori") sono rimasti su posizioni molto distanti.

La Commissione ha mantenuto la prassi di pubblicare i progetti di atti delegati e di atti di esecuzione importanti per un periodo di quattro settimane, durante il quale i portatori di interessi possono presentare osservazioni. Nel 2023 sul sito web della Commissione "Di' la tua"[9] sono stati pubblicati a tal fine 73 progetti di atti di esecuzione, un numero quasi identico a quello registrato nel 2022 (72).

2.2. Evoluzione della giurisprudenza

Per quanto riguarda la trasparenza dei lavori dei comitati di comitatologia, nella causa T-201/21 (*Covington &Van Vooren/Commissione europea*), il Tribunale ha confermato la linea che aveva esposto l'anno precedente nelle cause riunite T-371/20 e T-554/20 (*Pollinis France/Commissione*[10], entrambe attualmente oggetto di impugnazione). Il Tribunale è stato nuovamente invitato ad esaminare il rifiuto della Commissione di concedere l'accesso ai documenti (a norma del regolamento (CE) n. 1049/2001[11]) che indicano i singoli voti espressi dagli Stati membri nell'ambito di un comitato di comitatologia. Nella sentenza del 14 giugno 2023, il Tribunale ha deciso che i voti espressi dagli Stati membri in seno a un comitato di comitatologia devono essere considerati alla stregua di voti espressi sul progetto di atto di esecuzione in questione nell'ambito di "deliberazioni e consultazioni preliminari" in seno alla Commissione. Pertanto, l'eccezione all'accesso ai documenti

---

5 https://ec.europa.eu/transparency/comitology-register/screen/home.

6 Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che adatta agli articoli 290 e 291 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea una serie di atti giuridici che prevedono il ricorso alla procedura di regolamentazione con controllo (COM (2016) 799 final).

7 Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (UE) n. 182/2011 che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione (COM(2017) 085 final).

8 La Commissione ha proposto modifiche mirate al regolamento "comitatologia" per evitare di trovarsi nell'obbligo giuridico di prendere decisioni di autorizzazione di fronte all'incapacità degli Stati membri di raggiungere una maggioranza qualificata (a favore o contro) in seno al comitato/comitato di appello. Secondo la Commissione, le situazioni il cui esito è "nessun parere" sono particolarmente problematiche quando riguardano questioni politicamente sensibili che hanno effetti diretti sui cittadini e sulle imprese, ad esempio nel campo della salute e della sicurezza degli esseri umani, degli animali o delle piante.

9 https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say_it

10 Sentenza del Tribunale, *Pollinis France/Commissione*, cause riunite T-371/20 e T-554/20, ECLI:EU:T:2022:556.

11 Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43).

di cui all'articolo 4, paragrafo 3, secondo comma[12], del regolamento 1049/2001 è applicabile ai documenti che riportano voti individuali degli Stati membri. Il Tribunale ha tuttavia ritenuto che i motivi addotti dalla Commissione nella decisione in causa non potessero giustificare, nelle circostanze del caso di specie, l'applicazione dell'eccezione di cui all'articolo 4, paragrafo 3, secondo comma, del regolamento 1049/2001. Secondo il Tribunale, non è stato dimostrato che la divulgazione dei documenti richiesti rischierebbe di pregiudicare gravemente il processo decisionale di cui trattasi. Il Tribunale ha annullato la decisione con cui è stato rifiutato l'accesso al documento richiesto. Successivamente la Commissione ha impugnato la sentenza.

Nella sentenza del 28 febbraio 2023 nella causa C-695/20 (*Fenix International Ltd/Commissioner for her Majesty's Revenue and Customs*), la Corte di giustizia ha formulato due osservazioni di portata generale sulle competenze di esecuzione. La causa verteva su una domanda di pronuncia in via pregiudiziale relativa alla validità dell'articolo 9 bis, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione n. 282/2011 del Consiglio, nell'eventualità che il Consiglio avesse integrato o modificato l'articolo 28 della direttiva 2006/112/CE sull'IVA[13], eccedendo in tal modo le competenze di esecuzione conferitegli dall'articolo 397 di tale direttiva ai sensi dell'articolo 291, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). In primo luogo, la Corte ha osservato che, per quanto riguarda l'esercizio delle competenze di esecuzione del Consiglio, l'articolo 291, paragrafo 2, TFUE richiede una motivazione dettagliata delle ragioni per le quali detta istituzione è incaricata di adottare l'atto in questione. In secondo luogo, ha ricordato che le considerazioni relative ai limiti delle competenze di esecuzione della Commissione sono valide anche quando siffatte competenze sono attribuite al Consiglio, dato che l'articolo 291, paragrafo 2, TFUE non opera alcuna distinzione quanto alla natura e alla portata delle competenze di esecuzione in funzione dell'istituzione che ne è investita. La Corte di giustizia ha osservato che le competenze di esecuzione conferite alla Commissione o al Consiglio ai sensi dell'articolo 291, paragrafo 2, TFUE comportano, in sostanza, la facoltà di adottare misure necessarie o utili per l'attuazione uniforme delle disposizioni dell'atto legislativo sul cui fondamento sono adottate e che si limitano a precisarne il contenuto, nel rispetto degli obiettivi generali essenziali perseguiti da tale atto, senza modificarlo o integrarlo, nei suoi elementi essenziali e non essenziali[14]. La Corte ha concluso che il regolamento di esecuzione impugnato non violava nessuno dei suddetti principi e poteva pertanto essere dichiarato valido.

3. QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ

I dati che figurano nelle sezioni riportate di seguito sono tutti basati sui risultati illustrati nel dettaglio nel documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione.

---

12 "L'accesso a un documento contenente riflessioni per uso interno, facenti parte di discussioni e consultazioni preliminari in seno all'istituzione interessata, viene rifiutato anche una volta adottata la decisione, qualora la divulgazione del documento pregiudicherebbe seriamente il processo decisionale dell'istituzione, a meno che vi sia un interesse pubblico prevalente alla divulgazione".

13 Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (GU L 347 dell'11.12.2006, pag. 1).

14 Gli stessi principi in materia di limiti delle competenze di esecuzione della Commissione sono stati ribaditi anche nella sentenza della Corte del 16 marzo 2023, *Saatgut-Treuhandverwaltung (KWS Meridian)*, C 522/21, ECLI:EU:C:2023:218, punto 35, e nella sentenza della Corte del 22 marzo 2023, *Tazzetti/Commissione* (cause riunite T-825/19 e T-826/19), ECLI:EU:T:2023:148, punti 156-157.

3.1. Numero di comitati

La presente relazione verte esclusivamente sui comitati "comitatologia" istituiti dal legislatore per assistere la Commissione nell'esercizio delle competenze di esecuzione che le sono state attribuite dagli atti normativi di base e non riguarda altri soggetti, in particolare i "gruppi di esperti" istituiti dalla Commissione stessa.

La tabella I mostra il numero di comitati "comitatologia" esistenti nel periodo dal 1º gennaio al 31 dicembre 2023[15], con l'aggiunta dei dati dell'anno precedente a fini comparativi.

TABELLA I — NUMERO TOTALE DEI COMITATI

Dipartimento della Commissione	2022	2023
AGRI (Agricoltura e sviluppo rurale)	12	11
BUDG (Bilancio)	2	2
CLIMA (Azione per il clima)	5	5
CNECT (Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie)	15	17
COMP (Concorrenza)	0	2
DEFIS (Industria della difesa e spazio)	8	10
EAC (Istruzione e cultura)	4	4
ECFIN (Affari economici e finanziari)	2	2
ECHO (Protezione civile e operazioni di aiuto umanitario)	2	2
EMPL (Occupazione, affari sociali e inclusione)	5	5
ENER (Energia)	13	14
ENV (Ambiente)	26	26
ESTAT (Eurostat)	1	1
FISMA (Stabilità finanziaria, servizi finanziari e Unione dei mercati dei capitali)	11	10
FPI (Servizio degli strumenti di politica estera)	2	1
GROW (Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI)	38	40
HERA (Preparazione e risposta alle emergenze sanitarie)	0	1
HOME (Migrazione e affari interni)	18	19
INTPA (Partenariati internazionali)	3	3
JUST (Giustizia e consumatori)	24	24
MARE (Affari marittimi e pesca)	3	3
MOVE (Mobilità e trasporti)	31	33
NEAR (Politica di vicinato e negoziati di allargamento)	2	2
OLAF (Ufficio europeo per la lotta antifrode)	1	1
REFORM (Sostegno alle riforme strutturali)	1	1
REGIO (Politica regionale e urbana)	2	2
RTD (Ricerca e innovazione)	17	17
SANTE (Salute e sicurezza alimentare)	33	32
SG (Segretariato generale)*	3	4
TAXUD (Fiscalità e unione doganale)	26	27
TRADE (Commercio)	12	13
TOTALE	**322**	**334**

** Compreso il comitato di appello[16]*

[15] Alcuni comitati erano operativi solo per una parte dell'anno, a seconda dell'inizio/fine esatta della validità del loro atto giuridico di base.

[16] Il comitato di appello è iscritto nel registro Comitatologia come facente capo al Segretariato generale. nella pratica è tuttavia gestito dai dipartimenti interessati.

Nel 2023 i **comitati "comitologia" sono stati 334**, comprese le relative formazioni[17]. Si tratta di un lieve aumento del numero di comitati rispetto al 2022 (quando se ne erano registrati 322) dovuto all'istituzione di nuovi comitati a seguito di atti legislativi entrati in vigore nel 2023.

La tabella II illustra la ripartizione dei comitati nel 2023 in base al tipo di procedura secondo cui hanno operato (ossia procedura consultiva, procedura d'esame, procedura di regolamentazione con controllo). I comitati con procedure multiple sono indicati separatamente.

TABELLA II — NUMERO DI COMITATI PER PROCEDURA

Dipartimento della Commissione	Tipo di procedura				TOTALE
	Consultiva	Esame	Regolamentazione con controllo	Procedure multiple	
AGRI	0	8	0	3	11
BUDG	0	1	0	1	2
CLIMA	0	1	0	4	5
CNECT	1	10	0	6	17
COMP	1	0	0	1	2
DEFIS	0	3	0	7	10
EAC	0	3	0	1	4
ECFIN	0	1	0	1	2
ECHO	0	2	0	0	2
EMPL	1	1	1	2	5
ENER	2	8	0	4	14
ENV	0	13	1	12	26
ESTAT	0	0	0	1	1
FISMA	0	4	2	4	10
FPI	0	1	0	0	1
GROW	2	13	2	23	40
HERA	0	1	0	0	1
HOME	1	15	0	3	19
INTPA	0	3	0	0	3
JUST	7	12	0	5	24
MARE	0	2	0	1	3
MOVE	3	14	1	15	33
NEAR	0	2	0	0	2
OLAF	0	1	0	0	1
REFORM	1	0	0	0	1
REGIO	0	0	0	2	2
RTD	0	3	0	14	17
SANTE	0	12	0	20	32
SG*	0	3	0	1	4
TAXUD	0	11	0	16	27
TRADE	3	5	0	5	13
TOTALE:	22	153	7	152	**334**

* *Compreso il comitato di appello*

[17] In alcuni atti di base il legislatore ha previsto formazioni specifiche di un determinato comitato. Queste formazioni sono indicate individualmente nel documento di lavoro dei servizi della Commissione e ciascuna di esse è conteggiata separatamente nella cifra complessiva dei comitati.

3.2. Numero di riunioni e di procedure scritte

L'intensità dell'attività dei comitati è definita principalmente dal numero di riunioni dei comitati tenutesi e di procedure scritte svolte[18] (cfr. l'elenco della tabella III).

TABELLA III — NUMERO DI RIUNIONI E DI PROCEDURE SCRITTE

Dipartimento della Commissione	Numero di comitati	Riunioni		Procedure scritte	
		2022	2023	2022	2023
AGRI	11	100	77	52	1
BUDG	2	4	4	0	0
CLIMA	5	5	9	3	2
CNECT	17	15	24	30	19
COMP	2	0	7	0	1
DEFIS	10	46	50	7	13
EAC	4	11	10	17	15
ECFIN	2	14	18	0	0
ECHO	2	7	3	12	2
EMPL	5	0	1	0	0
ENER	14	18	20	8	8
ENV	26	23	23	10	7
ESTAT	1	3	4	7	4
FISMA	10	10	6	23	15
FPI	1	9	3	6	0
GROW	40	30	28	78	38
HERA	1	0	0	0	0
HOME	19	49	42	60	15
INTPA	3	18	21	14	8
JUST	24	21	13	6	4
MARE	3	3	5	10	7
MOVE	33	40	41	20	17
NEAR	2	19	11	48	17
OLAF	1	0	0	0	0
REFORM	1	1	0	2	1
REGIO	2	3	2	3	3
RTD	17	62	43	355	223
SANTE	32	95	98	813	769
SG*	4	12	10	6	0
TAXUD	27	31	48	36	33
TRADE	13	24	29	49	20
TOTALE:	**334**	**673**	**650**	**1 675**	**1 242**

** Comprese riunioni/procedure scritte del comitato di appello*

Nel 2023 si sono tenute **650 riunioni**, registrando un lieve calo rispetto al 2022 (673 riunioni) e **1 242 procedure scritte**, un numero decisamente inferiore a quello dell'anno precedente (1 675).

[18] Il voto in seno ai comitati può essere espresso in una normale riunione del comitato o, in casi debitamente giustificati, con procedura scritta, conformemente all'articolo 3, paragrafo 5, del regolamento "comitatologia".

3.3. Numero di pareri e di atti di esecuzione

La presente relazione fornisce anche un'indicazione della produzione specifica dei comitati, altro indicatore importante del livello di attività.

TABELLA IV — NUMERO DI PARERI E DI ATTI DI ESECUZIONE ADOTTATI[19]

Dipartimento della Commissione	Pareri[20]		Atti di esecuzione adottati		Risoluzioni del Parlamento/decisioni del Consiglio (articolo 11)
	2022	2023	2022	2023	2023
AGRI	103	102	100	102	0
BUDG	0	0	0	0	0
CLIMA	4	11	5	11	0
CNECT	31	26	30	23	0
COMP	0	2	0	3	0
DEFIS	12	19	16	19	0
EAC	21	20	24	17	0
ECFIN	17	25	17	25	0
ECHO	13	3	13	4	0
EMPL	0	2	0	2	0
ENER	30	13	21	9	0
ENV	25	26	22	17	0
ESTAT	10	15	9	14	0
FISMA	25	14	22	10	0
FPI	5	0	4	0	0
GROW	85	63	73	67	0
HERA	0	0	0	0	0
HOME	58	62	49	68	0
INTPA	106	118	104	118	0
JUST	13	4	9	4	0
MARE	13	10	19	10	0
MOVE	48	44	55	40	0
NEAR	110	37	108	37	0
OLAF	0	0	0	0	0
REFORM	2	1	1	1	0
REGIO	3	3	5	3	0
RTD	354	223	333	213	0
SANTE	819	1041	907	967	8 (Parlamento europeo)
SG*	13	22	0	0	0
TAXUD	43	52	40	45	0
TRADE	85	81	86	87	0
TOTALE:	**2 048**	**2 039**	**2 072**	**1 916**	**8**

** Inclusi i pareri formulati dal comitato di appello. Per evitare doppi conteggi, dopo il passaggio al comitato di appello gli atti di esecuzione adottati sono conteggiati ai fini dei comitati di primo livello nei rispettivi settori di intervento. Cfr. anche la sezione 3.4 e la tabella V.*

[19] Per quanto riguarda gli atti di esecuzione adottati, l'indicazione del dipartimento della Commissione (settore di intervento) significa che gli atti in questione sono stati preparati (discussi e/o votati) in un comitato gestito dal dipartimento della Commissione indicato; in alcuni casi l'adozione effettiva dell'atto è stata garantita formalmente da un altro dipartimento della Commissione.

[20] Il numero totale dei pareri include anche le votazioni il cui esito è "nessun parere" poiché questo è uno dei possibili risultati del voto in seno al comitato.

La tabella IV riporta le cifre complessive relative ai pareri formali emessi dai comitati e ai corrispondenti atti di esecuzione adottati dalla Commissione[21]. Indica inoltre i casi in cui il Parlamento europeo o il Consiglio hanno esercitato il loro diritto di controllo ai sensi dell'articolo 11 del regolamento "comitatologia".

Nel 2023 i comitati hanno formulato **2 039 pareri**[22], cifra che rappresenta un lieve calo rispetto al 2022 (2048). Analogamente, la cifra di **1 916 atti di esecuzione** adottati a seguito di una procedura di comitato è inferiore a quella dell'anno precedente (2072).

A norma dell'articolo 11 del regolamento "comitatologia" il Parlamento europeo e il Consiglio dispongono del diritto di controllo. Nel 2023 il Parlamento europeo ha adottato otto risoluzioni sulla base dell'articolo 11 del regolamento "comitatologia", tutte riguardanti atti della DG SANTE. Nel 2023 il Consiglio non ha esercitato il diritto di opporsi all'adozione di progetti di misure nell'ambito di tale disposizione.

3.4. Riunioni del comitato di appello

Come indicato nella tabella V riportata di seguito, il comitato di appello si è riunito 10 volte nel corso del 2023 e ha discusso 22 progetti di atti di esecuzione sottoposti dalla Commissione. Votando in tutte le riunioni e in relazione a tutti i casi e senza ricorrere a procedure scritte, non è giunto a un parere favorevole o contrario in nessuno dei 22 casi ("nessun parere")[23]. Dopo il passaggio al comitato di appello la Commissione ha adottato tutti i 22 atti di esecuzione, ma tre di tali adozioni sono avvenute nel 2024.

TABELLA V — ATTIVITÀ DEL COMITATO DI APPELLO

Dipartimento della Commissione	Numero di riunioni/consultazioni con procedura scritta del comitato di appello		Numero di pareri[24] del comitato di appello		Numero di atti adottati a seguito di un parere del comitato di appello	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
MOVE	0/0	1(0)	0 (0)	1 (1)	0	1
SANTE	10/6	9(0)	12 (12)	21 (21)	10	18
TRADE	1/0	0	1 (1)	0	1	0
TOTALE:	**11/6**	**10(0)**	**13 (13)**	**22 (22)**	**11**	**19**

[21] Il numero di pareri e il numero di atti/misure di esecuzione in un determinato anno possono differire; i motivi sono illustrati nell'introduzione al documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione.

[22] Nella stragrande maggioranza sono stati espressi voti favorevoli, mentre i casi con esito "nessun parere" sono stati 31 (inclusi quelli deferiti in ultima istanza al comitato di appello). È stato espresso un voto contrario (sui requisiti di etichettatura dei nuovi alimenti α-ciclodestrina e γ-ciclodestrina) e, di conseguenza, il progetto di atto è stato ritirato dalla Commissione.

[23] Per ulteriori informazioni si rinvia al documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione.

[24] Il termine "parere" comprende anche l'ipotesi dell'esito formale di "nessun parere", ossia i casi in cui non è raggiunta la maggioranza necessaria per un parere favorevole o contrario. Il numero di casi con "nessun parere" è indicato tra parentesi.

3.5. Ricorso alla procedura di regolamentazione con controllo

Ai sensi del regolamento "comitatologia" gli effetti della procedura di regolamentazione con controllo sono mantenuti ai fini degli atti di base vigenti che vi fanno riferimento[25]. Tale procedura non può più essere prevista per la nuova normativa, ma è tuttora valida per molti atti di base vigenti, nel cui ambito continuerà ad applicarsi finché le rispettive deleghe di potere non saranno state allineate a quelle conferite per l'adozione di atti delegati o di esecuzione.

Nel 2023 sono state adottate 57 misure secondo la procedura di regolamentazione con controllo (cfr. la tabella VI), un numero inferiore a quello del 2022 (quando sono state adottate 68 misure). Nel 2023 il Parlamento europeo ha fatto uso una volta del diritto di opposizione nei confronti di atti nel quadro della procedura di regolamentazione con controllo. A titolo di confronto, nel 2022 i colegislatori non si sono avvalsi di tale diritto.

TABELLA VI — NUMERO DI MISURE ADOTTATE SECONDO LA PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE CON CONTROLLO

Dipartimento della Commissione	Procedura di regolamentazione con controllo - Misure adottate	Opposizione del Parlamento europeo all'adozione di progetti di misure	Opposizione del Consiglio all'adozione di progetti di misure
AGRI	0	0	0
BUDG	0	0	0
CLIMA	0	0	0
CNECT	0	0	0
COMP	0	0	0
DEFIS	0	0	0
EAC	0	0	0
ECHO	0	0	0
ECON	0	0	0
EMPL	0	0	0
ENER	1	0	0
ENV	5	0	0
ESTAT	0	0	0
FISMA	4	0	0
FPI	0	0	0
GROW	7	0	0
HERA	0	0	0
HOME	0	0	0
INTPA	0	0	0
JUST	0	0	0
MARE	0	0	0
MOVE	0	0	0
NEAR	0	0	0
OLAF	0	0	0
REFORM	0	0	0
REGIO	0	0	0
RTD	0	0	0
SANTE	40	1	0
SG	0	0	0
TAXUD	0	0	0
TRADE	0	0	0
TOTALE	**57**	**1**	**0**

[25] Articolo 12, secondo comma, del regolamento "comitatologia".

4. CONCLUSIONI

Nel 2023 i comitati hanno continuato a lavorare a un livello di intensità analogo a quello dell'anno precedente. Si sono registrati 334 comitati che hanno tenuto 650 riunioni, svolto 1 242 procedure scritte ed emesso 2 039 pareri, portando all'adozione di 1 916 atti di esecuzione e 57 misure nell'ambito della procedura di regolamentazione con controllo. Permettendo agli Stati membri di esercitare i loro poteri di controllo a norma del regolamento "comitatologia", i comitati forniscono un'assistenza preziosa alla Commissione per l'esercizio delle competenze di esecuzione ad essa conferite dai colegislatori.

La Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio a prendere atto della presente relazione.